

SANITÀ SONO BEN 170 IN ATTESA DELLE DECISIONI SUL FUTURO DEI CONTRATTI CHE TERMINANO IL 31 GENNAIO PROSSIMO

Operatori socio sanitari in sospenso

Appello dell'Usppi per la proroga dei contratti a tempo determinato in scadenza

PAOLO PINNELLI

● Proroga contratti a tempo determinato agli operatori socio sanitari in scadenza al 31 gennaio 2021: scende in campo il sindacato Usppi chiedendo un incontro urgente al direttore generale dell'Asl Bat.

«Per il nostro alto senso di responsabilità, vista la pandemia in atto - dice il segretario generale Usppi, Nicola Brescia - abbiamo sospeso, anche su invito del presidente della giunta regionale e del direttore del dipartimento salute, ben due manifestazioni di protesta con sit-in indette nel mese di dicembre. Lo abbiamo fatto al fine di trovare soluzioni atte a prorogare il rapporto di lavoro per 170 operatori socio sanitari, in scadenza di contratto il prossimo 31 gennaio».

«Con vero stupore - prosegue Brescia - non è pervenuto nessun riscontro di proroga nei confronti dei 170 dipendenti operatori socio-sanitari. Rilevato il persistere e



SANITÀ Operatori socio sanitari in attesa di risposte

l'aggravarsi dell'emergenza pandemica anche nel corso del mese di gennaio, e considerato che il prossimo 31 gennaio sono in scadenza i 170 contratti di lavoro a tempo determinato per il profilo professionale di operatore socio-sanitario, una figura particolarmente rilevante per le funzioni svolte e per le com-

petenze professionali e lavorative maturate nel corso della pandemia con compiti di elevata professionalità, riteniamo indispensabile, per la continuità assistenziale, che la Direzione strategica predisponga opportune proroghe del rapporto di lavoro, fino al 31 dicembre 2021, e comunque almeno fino alla conclusione

dell'emergenza in atto».

«L'interesse primario e costituzionale è quello di garantire adeguata assistenza all'utenza in questa situazione emergenziale - continua il segretario generale dell'Usppi - la Asl Bt avrebbe dovuto adottare l'adozione di provvedimenti coraggiosi che facciano elevare gli standard e permettere anche ai cittadini del Nord Barese di poter fruire dei servizi sempre più efficienti, e senza dover condurre il personale allo stremo delle forze fisiche e mentali come sta accadendo in questi ultimi mesi».

«Per queste ragioni - conclude Brescia - chiediamo un urgente incontro per risolvere con tempestività la problematica riguardante la proroga dei contratti di lavoro dei 170 operatori socio sanitari a tempo determinato e per avviare un sereno confronto abbandonando la logica del risparmio e puntando con convinzione su quella dell'investimento e della continuità assistenziale».